

Natale...

"Dio viene come bambino inerme e bisognoso del nostro aiuto. Così Egli ci insegna ad amare i piccoli, i deboli... Il Bambino di Betlemme dirige il nostro sguardo verso tutti i bambini sofferenti e abusati nel mondo... Verso i bambini che soffrono la miseria e la fame, sono addestrati alla guerra, sono costretti a mendicare... In tutti loro è Lui che ci chiama in causa"

(Benedetto XVI, omelia Natale 2006)



NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ...

Carissimo/a... in continuità con quanto annunciava Fr. Paride nella precedente circolare: "Autunno 2007", sono stato designato nuovo presidente del Comitato Gruppo India. Con gratitudine ringrazio Dio per la fatica e la generosità di Paride che, seguendo le orme di P. Pesce, ha guidato l'opera che gli è stata affidata, con concretezza, speranza e risposte repentine ai bisogni provenienti dai vari angoli del Sud del mondo.

La solidarietà rappresenta la caratteristica principale, direi il "cemento" che mette insieme sensibilità, umanità e desiderio di cooperare con quanti non hanno le nostre stesse opportunità per accrescere capacità e dignità. Il tuo piccolo o grande gesto proclama al mondo che il bene esiste anche quando non è esposto ai riflettori dei mass media che al contrario si rivolgono, prevalentemente, a quegli eventi distruttivi e generatori di una cultura della morte. Le formiche della storia, è il titolo di un libro letto qualche anno fa. Questi insetti lavorano insieme, organizzati e silenziosamente; senza tanti "tam... tam..." procacciano tutto quanto è necessario perché ciascuna di esse possa affrontare i disagi invernali approfittando ciascuna del frutto del lavoro dell'altra. Una solidarietà diremmo istintiva, ma che fa della ricchezza: lavoro e cibo, il bene comune.

Tra non molte settimane celebreremo la memoria dell'evento di Chi come dice San Paolo: *... pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini, apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte...* (Ef. 2,6ss). Gesù introduce nella storia dell'umanità la solidarietà "divinizzata", quella che si fa carne, persona, relazione, obbedienza... È una solidarietà per la quale non ci sono frontiere, sistemi di pensiero o religioni che possano giustificare i conflitti e le ingiustizie presenti nel mondo. È una solidarietà che parte dal cuore per operare con la ragione perché l'intelligenza umana possa ricercare soluzioni e risposte alle miserie che affliggono l'umanità. È una solidarietà che nega ogni forma di privilegio legato a caste, status o cultura perché fondata sulla consapevolezza che Dio ci chiama ad essere suoi figli e quindi fratelli e sorelle gli uni degli altri. È una solidarietà che si fa fraternità dove tutto corre a costruire e distribuire in modo equo.

È questa solidarietà che noi auspichiamo, annunciamo e auguriamo in occasione del Natale 2007. Nel nostro focolare domestico ci sia posto per colui o colei che non conosciamo, ma che vive con gli occhi rivolti alla nostra compassione!

Auguri a te e alla tua famiglia perché il tuo cuore si prepari ad accogliere il vagito del bambino Gesù.

P. Gianni Di Gennaro e Collaboratori

VOLETE FARE NATALE CON NOI?

Da **Nadaikkavu, Tamil Nadu, India**, Sr M. Rita ci scrive: «Carissimi amici del Gruppo India, volete fare Natale con noi? Volete vedere spuntare un sorriso sul volto di chi è meno fortunato di voi? Volete contribuire a rendere felici i nostri ragazzi? Come ogni anno vogliamo organizzare le diverse iniziative di Natale, tra le quali il grande e atteso raduno "Christmas gathering" con tutti i nostri ragazzi, i teenagers con i loro genitori, i missionari e i leaders della Diocesi di Marthandam del movimento **Ragazzi per l'Unità** che noi seguiamo. È un momento di condivisione dove il ritrovarsi tutti dà loro coraggio e speranza nel continuare il cammino di crescita umana e cristiana.

Festeggeremo insieme il Natale con un messaggio che i gruppi stessi preparano e in questa occasione vorremmo offrire a tutti un piccolo **regalo** per dare loro un po' di gioia e per dire grazie agli educatori per il loro servizio.

E insieme ai nostri ragazzi vogliamo preparare degli incontri con i poveri per far loro sperimentare la gioia del donarsi e nello stesso tempo accrescere in essi la gioia di sentirsi amati e considerati.

Volete aiutarci a preparare e a realizzare il "Christmas gathering"? Vi suggeriamo qualche idea:

- 2 € per il regalo ad ognuno dei 650 ragazzi e teenagers: una cartolina, un quaderno e una penna.
- 3 € per ciascuno dei 250 missionari dell'unità e dei 90 animatori: una borsa per la scuola.
- 1 € per un piccolissimo dono ai circa 300 genitori.
- 100 € per il trasporto dei ragazzi che abitano in zone lontane.
- 300 € per un pezzo di dolce di Natale, un té, una banana, qualche caramella (per circa 1400 persone).
- 500 € per il pranzo di Natale che offriamo a circa 100 famiglie più povere
- 350 € per coperte, ombrelli e un buon pasto insieme per tutti i più poveri delle parrocchie dove noi lavoriamo.

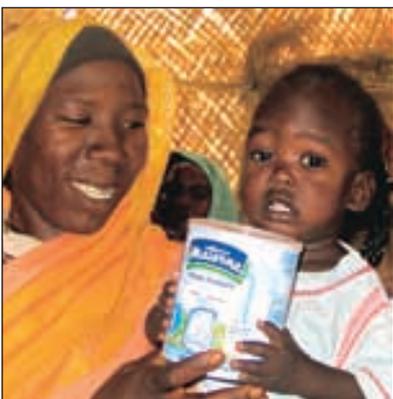
Tutte queste iniziative vanno nella logica del donare un po' di gioia. Qualcuno forse può considerare questo come il superfluo, ma tutti hanno bisogno di **sentirsi amati**, considerati e non solo per la loro povertà. Sappiamo che voi siete sensibili a questo aspetto soprattutto per quanto riguarda i bambini; anche a nome loro vi ringraziamo per quanto avete già fatto e potrete continuare a fare. (Sr. Maria Rita Bossetti e comunità)



DAL DARFUR ...GRAZIE PER IL LATTE e LE MEDICINE

In Darfur l'orrore sembra senza fine. La **guerra** continua a seminare morte e sofferenza tra i superstiti. Esecuzioni e stupri di massa, villaggi rasi al suolo... Migliaia e migliaia di persone che vivono nel terrore e nell'insicurezza più totale, bambini malnutriti e prime vittime della guerra e delle malattie. In questa tragedia siamo presenti da diversi anni, a sostegno delle Suore della Carità di S. Giovanna Antida che sono sul posto.

«Come ringraziarvi per il **LATTE** che ci inviate? Nei nostri dispensari, come pure tra gli sfollati, è sempre più richiesto. Pur riconoscendo la superiorità dell'allattamento materno, ci sono mamme che non possono allattare i loro neonati per motivi di salute: **AIDS, TBC...** E, soprattutto, la maggioranza di esse **non può nutrirsi a sufficienza** e di conseguenza **neanche nutrire il neonato**. Non abbiamo, perciò, parole per esprimervi tutta la nostra gratitudine. Speriamo che questo messaggio vi porti il grazie di tutte le mamme aiutate. Con affetto e preghiere». (Sr Jeanne d'Arc)



«Con grande stupore e riconoscenza abbiamo ricevuto il nuovo grosso carico di **MEDICINE**, compreso il tanto desiderato **antibiotico**, il **CIPROXIN**, che ci è arrivato in cinque pacchi. Non abbiamo parole per esprimere la nostra riconoscenza e soprattutto la gratitudine di tutti quei profughi che lo potranno usare. Purtroppo, gli **sfollati** che vivono nel deserto bevono **acqua infetta** e nemmeno si possono preoccupare di bollirla per mancanza di materiale per fare il fuoco (nel deserto non c'è legna, nè gas, nè elettricità) ...tanto meno in una situazione drammatica come quella del Darfur. Chi può si compera carbonella di legna per cucinare, chi non può, sopravvive in qualche modo. Nel deserto, le condizioni sanitarie degli sfollati sono veramente disumane e le infezioni sono all'ordine del giorno. L'aiuto necessario qui è assai vasto, perché serve tutto: **latte, medicine, sapone, acqua, vestiti, coperte, tende e teli di plastica, scolarità per i bambini...** Ogni vostro dono ci permette di sollevare tante sofferenze, di salvare tante vite». (Sr Piera)

UN SECCHIO D'ACQUA AI BAMBINI DEL DARFUR

«Voi vedete le nostre mani insieme in un secchio d'acqua per lavarsi prima di mangiare. La pulizia è importante per la salute, per la vita, e per crescere, ma da noi l'acqua è molto cara. Tutti i giorni, per ognuna delle nostre scuole e giardini d'infanzia, bisogna comprare due bidoni d'acqua, uno per bere e uno per lavarsi. Grazie a chi vorrà aiutarci ad avere quest'acqua **tutti i giorni**. Grazie a chi potrà aiutarci ad avere l'acqua potabile, a crescere, ad essere sempre puliti, a mantenerci sani. Choukran! Grazie ...dai bambini di Nyala!». **Un bidone d'acqua costa circa € 3**

...E UN BERRETTO

«A Nyala, noi bambini andiamo a scuola a piedi: niente pullman... è troppo caro! E in tanti dobbiamo percorrere lunghe distanze, dai 4 ai 7km per arrivare a scuola. Ma, per ritornare a casa, alle ore 14, il sole è molto forte. Allora un berretto ci **proteggerà la testa** dal calore e ci **eviterà la meningite**.

Grazie a chi, per Natale, vorrà farci questo regalo. **Un berretto costa € 2.**

LATTE AI BAMBINI DELL'ETIOPIA

«Da tempo cerchiamo di affrontare il problema dei bambini che non possono essere allattati dalle mamme malate di AIDS o sieropositive. Abbiamo cominciato ad assistere alcuni, di cui 10 gemelli (numerossimi nel Tigray), offrendo loro il **latte**. Ma, come si è sparsa la voce, si sono moltiplicati. Stupisce constatare il numero di malati di **AIDS**, come pure quello degli **orfani**. È duro vedere bambine di 8-9 anni, arrivare da molto lontano, con un fratellino sul dorso, per chiedere un po' di latte. Facciamo fatica a portare avanti il progetto, perché una scatola di latte di 450 grammi costa 50 birr (circa **€ 5**) ed è sempre in aumento... Un prezzo enorme, per un operaio che guadagna 10 birr al giorno». (Sr Costanza)

THAILANDIA ...BAMBINI MALNUTRITI

«Grazie infinite! Sono stupita della vostra generosità e per la tempestività della risposta! Per il quarto anno potremo attuare il **progetto latte per i bambini dai 0-5 anni sotto o male alimentati** di questo villaggio Lahu, nella foresta di bambù. Davvero Dio predilige i bambini di **Huey Waat**! I piccoli che usufruiscono di questo sostegno alimentare ormai da tre anni sono più belli e più forti. E, nell'ultimo anno, avendo ricevuto 1000 euro in più, abbiamo potuto alimentare **53 bambini**, anziché 34 dell'anno precedente.

Quest'anno ancora 1000 euro in più!... Allora forse potrà iniziare a concretizzare un altro desiderio che mi porta nel cuore: un **progetto di sostegno alimentare speciale** per bambini malnutriti o denutriti. Un problema che è apparso forte in altri villaggi della nostra missione e avevamo pensato di organizzarci per far fronte a questa necessità. Abbiamo già contattato un'infermiera dell'ospedale di Muang Pan che promuove degli alimenti ultranutrienti e che vorremmo acquistare per questi bambini. Ora potremmo pensarci concretamente. Avendo già con voi il progetto **latte**, non osavo inoltrare un'altra domanda quasi simile ma, visto che ci sono 1000 euro in più, vorremmo iniziare, anche se con pochissimi bambini. Purtroppo questi alimenti terapeutici, che sono assai efficaci, sono anche molto costosi. Forse con **5.000 euro** riusciremo ad aiutare un bel gruppo di bambini per un anno. Ma, chissà che la Provvidenza, attraverso gli amici del Gruppo India, non ci venga ancora una volta incontro? Un abbraccio a tutti». (Sr Anna Rita Miceli)



DAI'UGANDA ...UN GRANDE GRAZIE

«Voglio proprio dire un grande **grazie** a Fr. Paride e a tutti voi amici del Gruppo India, per tutto quello che avete fatto per me e per la mia missione di **Lodonga**. Voi siete tra i pochi che siete venuti fin qui a incontrarci e donarci la vostra presenza. Inoltre anche l'entità di aiuto concreto ricevuto da voi è stato molto grande e mi ha permesso di realizzare cose stupende per i bambini malati di **malaria**, per i miei **catechisti** e per il problema dell'**acqua**. Voi siete stati il cuore di Gesù che si è commosso per la sofferenza del mio popolo.

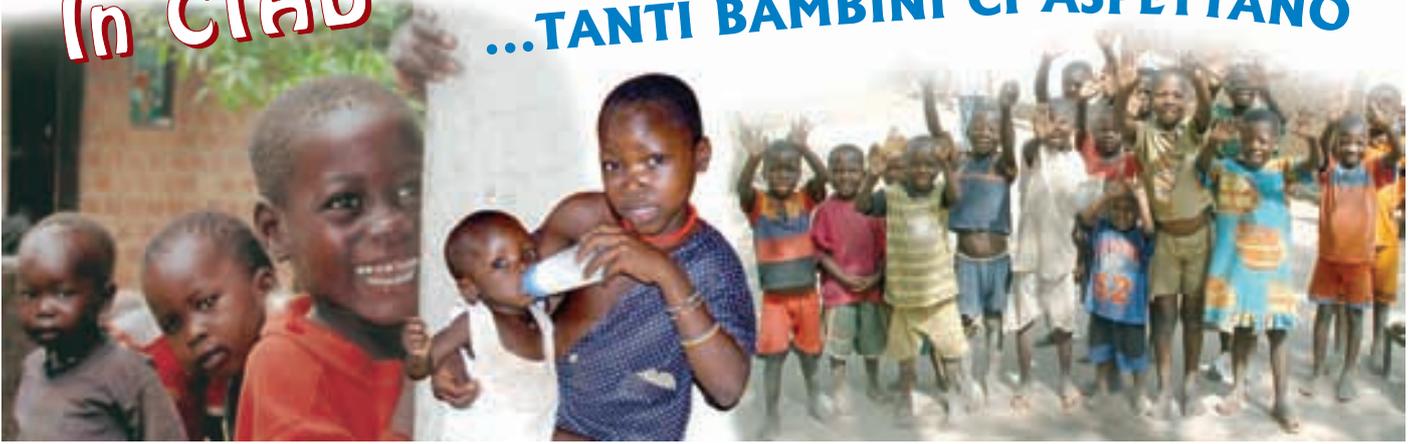
Vi assicuro che, tutti i giorni, bambini, catechisti e quanti sono stati raggiunti dalla vostra generosità, pregano per tutti voi. Grazie anche per la promessa di continuare a sostenerci». (P. Torquato)

Per una ZANZARIERA: € 10 - Per cura MALARIA: € 5



In CIAD

...TANTI BAMBINI CI ASPETTANO



Da qualche anno il Gruppo India è arrivato anche in Ciad. Grazie a tutti voi, abbiamo assicurato **latte, medicine, cibo...** a tanti piccoli orfani, malnutriti o malati che a **Goundi**, ogni giorno affollano il Centro nutrizionale, sono accolti nell'orfanotrofio o nascono o arrivano all'ospedale. Abbiamo dato un sostegno ai bambini di **Balimba**, ex bambini di strada, e regalato una **scuola** in muratura a quelli di Kemkyam, a **Sarh**. Abbiamo scavato **pozzi** e risposto a numerose altre necessità... È arrivato ora il momento di andare ad incontrarli. Dal 18 novembre al 9 dicembre, **Liliana Norcia, Luisa Bracco e suor Maria Pia Baldini**, saranno in Ciad per portare a tanti piccoli l'abbraccio di tutti voi, amici del Gruppo India ...per vedere da vicino quanto è stato realizzato e il "più" che vorremmo poter fare, anche per tanti fratelli, piccoli e grandi, non ancora raggiunti. **Suor Michela Larini**, da **Goundi**, ci scrive:

«Qui i bambini sono sempre tanti, gli orfani aumentano e i malati pure. Abbiamo spesso casi di **malaria** e bambini con grave **malnutrizione**. Alcuni muoiono nonostante le cure intensive all'Ospedale. Ma tanti riusciamo a salvarli, grazie anche al vostro grande aiuto. È proprio un dono del Signore che il **Gruppo India** abbia preso così a cuore il Centro di Goundi e tanti altri bambini del Ciad. Davvero la Provvidenza non manca mai a chi lavora per i più abbandonati. Tutti i **bambini vi aspettano**, insieme a noi, Suore della Carità di S. Giovanna Antida, che operiamo in Ciad. A tutti un abbraccio grande come l'Africa».

UNA SPERANZA PER I MALATI DI AIDS

Come in tutta l'Africa, anche in **Ciad** l'**AIDS** si diffonde e miete vittime. Suor M. Grazia Delaidini scrive:

«Di fronte a questa pandemia nel distretto di **Kyabé** c'è tanto da fare. Nei due **Centri di Sanità** in cui presto servizio (Biobé a 68 km da Kyabé, a cui fanno capo 10.800 abitanti, e Kouyako a 30 km, a cui ne fanno capo 7.000), coadiuvata da due équipes di persone autoctone, dal 2005 riusciamo a depistare i **sieropositivi** con i **test Determine**. Assicuriamo loro consulenza, informazione, sensibilizzazione, prevenzione. Sono in relazione con il centro di Sarh, città distante 100 km da Kyabé, dove esiste una struttura ben organizzata e dove invio i positivi per i controlli e per poterli meglio seguire.

Attualmente sono **50 le persone in terapia retrovirale (ARV)**, 35 sono donne e due bambini. Almeno in 30 non riescono a pagare i medicinali. Con l'aiuto della Provvidenza cerchiamo di dare continuità alla loro cura. È solo una goccia nel mare dei bisogni per questa pandemia. Sogno una realtà simile a quella di Sarh, anche qui a Kyabé. P. Harris S.J. responsabile del centro culturale, sta cercando di elaborare un progetto concreto, tenendo presente l'esperienza di Sarh, ma soprattutto attraverso l'esperienza e l'aiuto dei Gesuiti del Togo all'avanguardia in questo campo.

Quando verrete a Kyabé si potrà vedere assieme e sul posto i bisogni reali. Occorre accompagnare chi è in terapia ARV anche con aiuti alimentari. Molti sono gli **orfani** di genitori deceduti **per AIDS** e affidati a nonne che faticano a mantenerli. Noi cerchiamo di sostenerli come possiamo. Se vorrete pensare a loro, tutto ciò che potrete offrirci sarà un dono provvidenziale per questa nuova categoria di poveri. Pagare gli ARV, ricevere i test Determine, assicurare un pasto agli orfani, pagare la retta scolastica è ciò che per ora mi sta a cuore.



VOLETE AIUTARCI ?

Con € 9 regalerete una scatola di ARV ad un malato;
con € 30 gli assicurerete la terapia per tre mesi;
con € 60 gli assicurerete i controlli di un anno;
con € 30 pagherete la retta scolastica di un bambino;
con € 3 al giorno, un orfano avrà assicurato un buon pasto

Con un grande "**benvenuti a Kyabé**" vi saluto».



BENVENUTI...

anche a **BALIMBA Sarh!**

TOGO: UN PONTE TRA DUE CUORI



I miseri e i poveri cercano acqua ma non ce n'è, la loro lingua è riarso per la sete; io, il Signore, li ascolterò; io, Dio di Israele, non li abbandonerò (Is 41,17).

Perdonate questo inizio che ha la violenza di un pugno nello stomaco, ma è proprio Dio con la forza dirompente della sua Parola che ci scuote e si fa voce di chi è messo a tacere. Negli occhi delle tante persone che abbiamo incontrato nel nostro viaggio è lo sguardo stesso di Dio che ci ha interrogato e messo in crisi.

Eravamo in dieci:

il gruppo "Ofè" di Benevento.

Si fa fatica, in occasioni come queste, a strappare dall'animo le emozioni per consegnarle ad un pezzo di carta. Ma è importante farlo perché, responsabili di queste emozioni, siete stati anche voi che leggete. Ci scorrono davanti agli occhi tante scene...

Ci coinvolge ancora la gioia delle volontarie di Lomè quando, vedendo i nostri valigioni zeppi di **medicines**, non fanno nemmeno in tempo a sistemarle sugli scaffali perché ci sono subito le prime urgenze.

Ci trascina il passo festoso degli abitanti di Ilama che ci portano a vedere il primo piano del **dispensario**. L'anno scorso non c'era. Quest'anno sì. Grazie a voi.

Ci disarmano gli occhi commossi e riconoscenti degli anziani e delle mamme di Okutalaku, quando si radunano in massa attorno al loro nuovo **pozzo**! Acqua vera, non acqua di stagno usata fino a qualche mese fa. Grazie a voi!

Ci entusiasma la laboriosità di alcuni piccoli di Acho-onugò che, mentre non è ancora iniziata la scuola, si sono messi a disposizione del direttore per riassettare il terreno dove sorgono le nuove **aule in muratura**, costruite grazie a voi. Sullo sfondo, silenziosa, la vecchia aula di terra e paglia.

E tanto, tanto ancora, grazie a voi, si sta realizzando. È tutto un cantiere, impastato di fango e sudore, in cui abbiamo lavorato con gioia anche noi. Come è prezioso il vostro aiuto! Noi abbiamo camminato su un ponte ideale che parte dal vostro cuore e arriva al cuore di questa gente.

Un viaggio in Africa è un corso accelerato di responsabilità, un tuffarsi nella situazione dell'altro, qualunque sia, per capirlo, aiutarlo, promuoverlo. La carità è un sentimento troppo grande per dire che consiste solo nel fare un'offerta o un'azione di bene. Chi ama si sente responsabile della povertà di un africano come dell'infelicità di un familiare.

Chi viene in Africa senza Cristo se ne torna con tanta rabbia. **Chi viene in Africa con Cristo se ne torna con un cuore più grande**, con un senso di urgenza, pronto a organizzare la speranza. Costruiamo un ponte: tra il tuo cuore e il cuore di questa gente. **E non pensare che sarai solo tu a donare a senso unico: sentirai sgorgare dentro la gioia di chi dona, la gioia di chi ama. Davvero!** In Togo c'è bisogno di te! Grazie! *(P. Marco Carluccio e il gruppo Ofè)*

DALL' ALBANIA

«Caro P.Gianni e amici del Gruppo India, un vecchio proverbio dice che sono gli scontenti che fanno progredire il mondo. Io sono scontentissimo. Da 15 anni qui ci diciamo: peggio di così non potrà andare, l'anno prossimo qualcosa migliorerà!... E invece rimaniamo sempre stupiti dalla fantasia che ha il peggio.

Quest'anno, e dico tutto l'anno, per almeno 6 ore al giorno non abbiamo luce. Aggiungete l'aumento del petrolio e fate i conti... Saltano le imprese, i frigoriferi, i lavori e così via. L'inflazione ha portato un aumento del 30% con punte al 60%.

Di solito i tempi peggiori sono i mesi di dicembre e gennaio, per il freddo e l'umidità e per la desolazione che si crea in queste periferie di Tirana dove lavoriamo con una presenza di noi gesuiti. Vivono in questo slum circa 200.000 persone.

Per fronteggiare l'emergenza abbiamo cercato di quantificare i bisogni più urgenti di questa popolazione:

- 200 pacchi di pannolini al prezzo di circa 10 euro ciascuno;
- una tonnellata di farina. Costo di Kg 10: € 5
- mezza tonnellata di riso. Costo di Kg 5: € 6
- una tonnellata di zucchero. Costo di Kg 10: € 7
- mezza tonnellata di fagioli. Costo di Kg 10: € 20
- mezza tonnellata di olio. Costo di lt. 2: € 10
- 200 litri di latte per i bambini. Costo per lt. € 1,50



Un ulteriore aiuto lo chiediamo per le donne che hanno subito violenza, che studiano o che sono state abbandonate dai mariti. Per queste spendiamo circa 400 €uro al mese ...quando li abbiamo! Auguri a tutti voi per il Natale e grazie anticipate per tutto ciò che potrete fare per noi. Ciao a tutti!».*(P. Gianfranco Iacuzzi S.J.)*

PER FAR FESTA CON I BAMBINI DEL MONDO



Natale: una grande occasione di solidarietà!

Proviamo a pensare a coloro, soprattutto bambini, che non hanno motivi per far festa, a chi continua a morire di fame e di sete, di malattia e di povertà, in questo tempo di abbondanza e consumismo sfrenato.

Come non sentirci provocati a fare qualcosa, perché il messaggio di amore e di speranza del Natale possa arrivare anche a loro, in ogni angolo della Terra?

Mobilitiamoci, allora, in una grande gara di generosità, allarghiamo il nostro abbraccio e... **sarà festa per tutti**, davvero!

NATALE... FESTA DEI DONI

Natale: Dio si avvicina all'umanità ...si fa dono per noi! Una provocazione per tutti e per ciascuno ad avvicinarci ai fratelli, a farci "dono" per loro. Un'occasione speciale per moltiplicare i nostri gesti di solidarietà e di amore. E perché non trasformare i nostri **auguri**, i nostri **regali di Natale** ad un amico, un parente, un collega, un cliente, un dipendente e, perché no...a noi stessi, in gesti di solidarietà e di amore verso tanti "piccoli" della terra? Un modo alternativo per dire che "un mondo nuovo è possibile" con il contributo e gli sforzi di tutti, iniziando anche dai piccoli gesti. Le possibilità sono infinite. Alcune le trovate in questo foglio informativo. Molte altre le conoscete già e sono sempre valide. Ve ne ricordiamo solo alcune...

L'«ADOZIONE - BORSA DI STUDIO»

Un bel gesto d'amore per «abbracciare» i bambini del mondo, per allargare i confini del nostro Natale, per vivere la solidarietà ogni giorno dell'anno... Ecco perché, a tutti e ad ognuno rinnoviamo l'invito e l'appello:

«Adotta» anche tu un bambino o... regala un'adozione
€ 13 - 16 mensili - oppure € 156 -192 annuali

Se lo hai già fatto, *passaparola!*... Così altri amici scopriranno che non c'è dono più bello del sorriso di un bambino. E per tanti bimbi in più nel mondo...

sarà Natale ...ogni giorno!



- ◆ Una capretta: € 26 - 34
- ◆ Una scodella di latte per tanti bambini denutriti: € 3, 6, 9...
- ◆ Un panino per saziare la fame di 100 bambini: € 12
- ◆ Dono allegria: € 3, 6, 26, 52...
- ◆ Un sacco di durra: € 20
- ◆ Per salvare la vita di un bambino TBC: € 140
- ◆ Cura malaria: € 10 zanzariera: € 52
- ◆ Cura di un "lebbroso" per un anno: € 52
- ◆ Per salvare un bambino dalla cecità: € 3, 6...
- ◆ Una coperta : €15
- ◆ Un banco: € 40-60
- ◆ Una divisa scolastica: € 5
- ◆ Libri e materiale scolastico per un bambino: € 25
- ◆ Stipendio di un maestro per un mese: € 75
- ◆ Bicicletta in Madagascar: € 80
- ◆ Pacco medicine Sudan: € 450
- ◆ Una bufala: € 240
- ◆ Un pozzo: € 516 - € 1.500
- ◆ Un pozzo a tubo: € 400
- ◆ Una casetta: € 516 - € 1.000

Tanti altri piccoli e grandi doni ...per gesti di amore ...per dire "Buon Natale"!

Entra anche tu in questa «catena dell'amore». Pensaci e divulga l'idea! Inventa iniziative!... Altri potrebbero imitarti e aggiungere il loro «anello». Insieme saremo costruttori di un mondo di pace e di giustizia.
...non solo a Natale!



- **NEWSLETTER** - Per motivi di risparmio sulle spese postali e per facilitare le comunicazioni, a quanti hanno la posta elettronica, chiediamo di segnalarci il proprio **indirizzo e-mail**. È preferibile farlo compilando il modulo di iscrizione sul nostro sito: www.gruppoindia.it - alla sezione: newsletter.

- Ricordiamo: **LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE M.A.G.I.S.** c/c postale: n. **72615008** - intestato a MAGIS - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma - Per la banca utilizzare: IBAM DEL MAGIS: IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259 - presso Intesa San Paolo S.p.A. - Filiale di Roma. (Indicare **sempre**, nella causale del bonifico, oltre al nome e al cognome, anche l'**indirizzo**.)